

# STORIE GORIZIANE

Bimestrale dell'Associazione Culturale "Nuovo Lavoro" Gorizia

## BORGO FUTURO

Capita che per pensare al futuro si debba guardare al passato. E prendere spunto, sfruttarlo a proprio vantaggio. In un certo senso, è quel che potrebbe e dovrebbe fare Gorizia. Sempre più. Perché se è vero (come è vero) che l'industria è un qualcosa di perso e non più recuperabile, e che il commercio un tempo fiore all'occhiello della città oggi può forse tornare a crescere, ma non certo esplodere, allora è il turismo il settore a cui Gorizia deve chiedere di più. Turismo in città

significa enogastronomia, certo, e poi paesaggio, natura, con le bellezze del Collio e l'Isonzo. Ma, inevitabilmente, il tesoro turistico di Gorizia è soprattutto il suo passato, quello affascinante e più lontano della Contea e quello più recente, tragico ma tremendamente importante del Novecento. Nel primo caso c'è un luogo che più degli altri è cambiato, sta cambiando e va sfruttato secondo noi con continuità: Borgo Castello. I pullman e i turisti che vi si incontrano parlano chiaro, è ancora il principale luogo d'interesse della città, e adesso che è anche tutto nuovo, la sua cornice va riempita, animata, colorata. Un domani l'ascensore (a proposito, fateci sapere la vostra con il sondaggio di cui parliamo nelle prossime pagine) renderà più agevole e diretto l'accesso, e manife-



stazioni in grado di attirare turisti e visitatori dovranno diventare la "normalità". Nuovo Lavoro vi racconta in questo numero la sua idea e il suo progetto, a cui dovranno aggiungersene altri. Perché il borgo del passato più antico possa diventare anche quello del rilancio futuro.

**Marco Bisiach**



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Gorizia

# GIORNATE MEDIOEVALI

Il castello di Gorizia e il suo borgo tornano a vestirsi d'antico. Lo storico e affascinante cuore della città sarà infatti protagonista di rievocazioni medioevali che si svolgeranno nell'arco di cinque giornate, da agosto 2014 a giugno 2015, frutto di un progetto dell'associazione culturale Nuovo Lavoro di Gorizia. Ce ne sarà davvero per tutti i gusti. Potremo assistere a giochi e sfide armate, ammirare gruppi storici in costume, partecipare a conferenze, ascoltare canti gregoriani, assaggiare piatti tradizionali dell'epoca medioevale. Ancora, partecipare a fiaccolate, conoscere qualcosa della spiritualità e devozione antica. Vedremo gli antichi guerrieri in azione, impareremo qualcosa sulla tessitura, sulla moda e la danza del tempo, ma ammireremo anche le evoluzioni dei falchi in volo, parteciperemo alla caccia al tesoro culturale, e ci cimenteremo nella pittura e reciteremo poesie. I più curiosi e aperti al gioco potranno partecipare a feste antiche, divertenti ma soprattutto interessanti. Vorremmo veramente che tutti volessero partecipare con entusiasmo a questo viaggio alla scoperta di memorie storiche della "nostra" Gorizia. Per-



ché per spiegare e raccontare il medioevo non bastano le pagine del giornalino. Certe emozioni bisogna viverle, e le nostre Giornate Medioevali vogliono essere un primo passo. Un inizio.

Rosanna Calisti

*Ecco allora qualche anticipazione del programma di eventi che aspetta madame e cavalieri ai piedi del Castello:*

**30 o 31 agosto 2014 ore 11.00: Presentazione nella sede dell' "Associazione di Idee" di Borgo Castello 3 di Gorizia**

**28 settembre 2014:  
PRIMA GIORNATA**

ore 11.00 sale del Castello: Conferenza a tema "La Cucina nel Medioevo" (a cura dell' Ass. Cult. "Invicti Lupi" di Romans d'Isonzo) con possibilità di degustazione di cibi dell'epoca.

Di seguito: esibizione artisti di strada, disfide, musica antica ad argomento alimentare a cura del Centro Giuliano di Musica Antica Dramsam (piazzale antistante Castello e via Rastello, Cocevia, v.le d' Annunzio).

**14 dicembre 2014:  
SECONDA GIORNATA**

ore 10.30 sala musei provinciali: Conferenza "L'evoluzione degli strumenti musicali: dalla preistoria al medioevo" con esibizione di musicisti (a cura di Ass. Cult. "Invicti Lupi" di Romans d'Isonzo);

ore 11.30: Visita guidata alla mostra degli strumenti antichi a cura di G. Paolo Cecere (Accademia Jaufrè Rudel di studi medievali di Gradisca d'Isonzo) primo pomeriggio concerto di musica devozionale del Medioevo (Ensemble Dramsam); mercatini di natale, pietanze tipiche della cucina goriziana nei ristoranti cittadini; sfilata e animazione (Amici del Borgo Castello).



**22 marzo 2015:  
TERZA GIORNATA**

ore 11.30 Chiesetta Santo Spirito: conferenza sul tema "Spiritualità e devozione nel Medioevo" (rel. prof. Angelo Florano) (Accademia Jaufrè Rudel di studi medievali di Gradisca d'Isonzo);

Primizie primaverili nei locali cittadini;

ore 16.30 Chiesetta Santo Spirito: Conferenza "Dispute religiose nel Ducato del Friuli tra Scismatici Tricapitolini e Ortodossi-Cattolici nel periodo Longobardo" (a cura di Ass. Cult. "Invicti Lupi" di Romans d'Isonzo);

ore 18.00 Concerto di musica gregoriana medioevale Chiesa S. Ignazio (corale S. Ignazio).

**19 aprile 2015: QUARTA GIORNATA**

mattinata: Laboratorio di tessitura con telai e filati assortiti presso la

sede di via Rastello (a cura dell' Ass. Cult. "Noi dell'Arte" di Gorizia d'Isonzo);

Ex-tempore di pittura "scorci di medioevo tra realtà e fantasia" (Castello piazzale C. Seghizzi) (a cura dell' Ass. Cult. "Nuovo Lavoro");

Apertura dei ristoranti tipici goriziani;

ore 15.30 sede Corte dei Lanzi: Conferenza "Danza, Moda e Cosmesi tra Medioevo e Rinascimento" con spettacolo di danza intervallato da spazi poetici (a cura di Ass. Cult. "Invicti Lupi" di Romans d'Isonzo).

**2 giugno 2015:  
QUINTA GIORNATA**

ore 10.30: Caccia al Tesoro storico-culturale a cura dell'Associazione Cult. "Nuovo lavoro" (ricerca di targhe cittadine dedicate a personaggi e fatti storici del medioevo goriziano);

Animazione in abiti medioevali a cura degli "Amici di Borgo Castello";

Nell'arco della giornata dimostrazioni di volo con rapaci e illustrazione e informazioni sull'arte della Falconeria (gruppo "LA FALCONERIA" di Villorba);

ore 16.30 Convegno sala del Castello "Alimentazione e Salute: Quale eredità?" (dott. Fabio Cavalli, dott. ssa M. Cecere) con assaggi di "vini medicati" e degustazioni (Accademia Jaufrè Rudel di studi medievali di Gradisca d'Isonzo).

## PAROLA DI PRESIDENTE

Economia, industria e artigianato in affanno. A Gorizia come altrove, in una crisi che non pare avere fine. Come fare? Come stimolare e promuovere l'avvio di nuove attività, che generino posti di lavoro, e di conseguenza regalino più serenità ai cittadini? Abbiamo provato a chiederlo ad un professionista, anche di idee: il presidente della Confartigianato Isontina Ariano Medeot. Ha visitato la nostra sede, e risposto alle nostre domande. Un piccolo segnale di speranza Medeot l'ha intravisto, dato che nel 2013 tra le imprese isontine ci sono state "più nascite che decessi". Ma guardando a quel che si può fare per crescere davvero, secondo Medeot l'opportunità da cogliere è quella di puntare sulla riqualificazione di manufatti in disuso. L'esempio più emblematico è l'aeroporto "Duca d'Aosta": il suo rinnovamento potrà creare posti di lavoro e occasioni interessanti per le imprese del territorio. Ma non solo. "Il campo d'aviazione di Gorizia è noto per la sua capacità di drenare bene l'acqua - dice Medeot -, e nello stesso tempo avere un fondo solido e pietroso. Perfetto, dunque, per ospitare aerei di piccolo cabotaggio, e di farli volare grazie ad un cielo raramente nebbioso. Le sue piste, inoltre, presentano dimensioni e caratteristiche uniche tra gli aeroporti da turismo nel nord Italia". Capitolo cultura e turismo. Secondo Medeot altro caposaldo del rilancio della città: il castello medioevale e il suo borgo, i luoghi della Grande guerra, i vini del Collio e le eccellenze dell'agronomia sono sicuramente carte importanti da giocare. Si può aggiungere la vicina Slovenia con i Casinò, le potenzialità non mancano. "Un'altra risposta interessante alla crisi arriverebbe riqualificando le aree industriali, per lo sviluppo di energie alternative", dice Medeot. Importanti anche le strategie logistiche. La vicina Slovenia, più accessibile sul piano fiscale attrae i nostri imprenditori, e per evitare "l'esodo" bisognerebbe che le nostre tante microimprese



(essere piccoli a volte è un valore aggiunto) si unissero e collaborassero creando una rete, per presentarsi più forti ai mercati in espansione. "Ma le imprese vanno agevolate - spiega Medeot -, aiutare i giovani che vogliono prendere in mano le aziende destinate ad essere dismesse, aiutarli a conquistare nuovi ruoli. Chiaramente bisogna dare credito alle imprese, snellire la burocrazia, abbattere la fiscalità, creare accordi trasversali tra le istituzioni. Gli strumenti non mancano, c'è anche un Fondo Gorizia al quale si può accedere". Poi, ovviamente, la formazione. Vanno finanziati rapporti tra scuola e lavoro e soprattutto bisogna ridare fiducia attraverso riforme necessarie. Questo per il futuro, prossimo o a medio termine. Ma per l'emergenza dell'oggi? Per i drammi sociali che anche Gorizia sta vivendo? "La risposta più immediata può essere data dal "Fondo straordinario per le famiglie in salita", iniziativa di sostegno per famiglie e persone impoverite a causa della crisi, avviata da Confartigianato in collaborazione con Acli e Caritas Diocesana".

*Francesco Mastroianni*

### LA RICETTA DEL MESE: SCIROPPO DI FIORI DI SAMBUCO

Arriva il caldo e, nel frigo, ci vuole assolutamente qualcosa di rinfrescante. Così questa volta abbiamo pensato di proporvi una ricetta un po' particolare: lo sciroppo di fiori di sambuco.

Originario dell'Alto Adige, e di Bolzano per la precisione, lo sciroppo di fiori di sambuco è diventato celebre recentemente per il suo impiego nel cocktail Hugo, molto gettonato soprattutto tra i più giovani. Può essere però utilizzato più semplicemente anche per creare una bevanda analcolica e dissetante, se diluito nell'acqua. La primavera è sicuramente il momento migliore per preparare il dolce liquido: è questo, infatti, il periodo dell'anno in cui i fiori nascono e si sviluppano.

Sono molte le ricette che si incontrano girovagando in rete. Noi ve ne proponiamo una tratta da [magiarebene.com](http://magiarebene.com). Gli ingredienti sono 1 litro di acqua, 1 kg di zucchero, 1 bicchiere d'aceto di mele, 8 fiori di sambuco, 3 limoni. Bisogna far bollire l'acqua, e appena si raffredda aggiungervi l'aceto e lo zucchero, mescolando bene. Aggiungere poi i limoni tagliati a quarti e i fiori di sambuco. Lasciare in infusione per 3 giorni mescolando ogni tanto. Trascorso questo tempo, filtriamo il tutto spremendo con cura gli ingredienti, mescoliamo bene e cuociamo ancora per qualche minuto, per permettere allo zucchero di sciogliersi completamente. Lo sciroppo pronto va travasato in bottiglie dal collo largo, e conservato in luogo asciutto e fresco. Al momento desiderato, lo si può diluire con acqua fredda, e gustarlo come e con chi più si vuole.

*Antonella Corsale*

### SONDAGGIO: ASCENSORE SI, ASCENSORE NO

A Dio piacendo - anche se forse più che tirare in ballo qualcuno lassù, bisognerebbe sperare che burocrazia e cantieri si diano una mossa quaggiù - tra questo e il prossimo anno dovrebbe finalmente essere ultimato il nuovo ascensore da piazza Vittoria al Castello. Se ne è discusso e stra-discusso, nei mesi e negli anni. Tra questioni ambientali ed economiche, polemiche, indagini e scartoffie. Ma voi, cosa ne pensate? Può essere una novità utile alla città oppure no? E ancora, visto che ormai indietro non si torna, e non ha senso lamentarsi solo sul latte versato, cosa bisogna fare per sfruttare al meglio l'impianto? Come vorreste poterlo utilizzare? Diteci la vostra, siamo curiosi di conoscere la vostra opinione. Come sempre potete farlo scrivendoci, all'indirizzo mail [gorizianuovolavoro@gmail.com](mailto:gorizianuovolavoro@gmail.com), telefonando al numero 0481/281658, oppure passato direttamente a trovarci, nella sede di via Rastello 72.

## LA STAGIONE AMARA DELLA PRO GORIZIA

“Che delusione, Pro Gorizia”. Questo è uno dei tanti titoli che si potrebbero usare per riassumere la stagione appena conclusa per la squadra di calcio più rappresentativa della città e dell’Isontino. La retrocessione in Seconda categoria è il punto più basso della storia biancoazzurra. Il pubblico goriziano è stato abituato a ben altri palcoscenici ed immaginare la Pro a disputare un campionato di così basso livello è davvero difficile. Sarebbe, per certi versi, come vedere il Milan, l’Inter o la Juventus giocare in categorie inferiori rispetto alla Serie A. Strano, però capita, purtroppo, e bisogna guardare avanti. Certo per Gorizia non è l’unica delusione, negli

ultimi anni. Quello che è successo alla Pro Gorizia ricorda un po’ la fine della pallacanestro goriziana, che dovette dire addio ai sogni di gloria dopo anni di successi a causa del fallimento della società nell’estate del 1999.

Singolare sarà anche veder disputare partite di Seconda categoria in uno stadio che potrebbe ben figurare in campionati ben più blasonati, per come è stato pensato e progettato. Vederlo semivuoto farà sempre più male, anche se i lavori di rinnovamento e adeguamento che partiranno in queste settimane lo riporteranno almeno in parte all’antico splendore. Dovrà metterci del suo anche il pubblico biancoazzurro: si sa che i tifo-

si sono abituati a scaldarsi quando le cose vanno bene, ma alla squadra servirà un supporto costante e rumoroso anche e soprattutto in questi tempi di difficoltà.

La strada è in salita, ma a guidare la riscossa goriziana proverà ancora mister Enrico Coceani, allenatore di esperienza e grandissimo carattere, che ha accettato la sfida della società ed è stato investito di un ruolo che va oltre al semplice aspetto tecnico. Supervisionerà ogni aspetto, dal settore giovanile alla prima squadra, dalla comunicazione agli impianti. E chissà che che, proprio da lui, non possa iniziare subito la risalita.

*Matija Figelj*

## IL CENOTAFIO DI LEONARDO: ARTE E STORIA NELLA NOSTRA CITTÀ

Tra tutte le opere che arricchiscono il patrimonio artistico goriziano, il Cenotafio di Leonardo, ultimo conte di Gorizia, è sicuramente una delle più ricche di storia. La parola cenotafio deriva dai termini greci *kēnos* (vuoto) e *tāfos* (tomba), e indica appunto un monumento sepolcrale che non contiene la spoglia del defunto. L’opera è situata nel Duomo di Gorizia, sulla parete destra della Cappella di Sant’Anna, ed è un bassorilievo di Vito da Brescia, scolpito su grigia pietra carsica. Leonardo fu l’ultimo principe della nobile famiglia dei Mainardini. Nel 1448 ereditò la contea di Gorizia, diversi territori tirolesi e carinziani, e alcuni feudi isolati nella Patria del Friuli. Nel 1460 il conte e i suoi fratelli Johann e Ludwig dovettero cedere Lienz e parte della Carinzia all’imperatore Federico III, che fin dal principio si era dimostrato loro ostile. Rimasto l’unico erede, Leonardo riuscì a riconquistare Lienz, e nel 1478 sposò Paola Gonzaga, figlia del marchese Ludovico III Gonzaga. Questo matrimonio non diede eredi, e con la morte del conte si estinse la dinastia. Il cenotafio del Duomo fu commissionato da Leonardo stesso nel

1497, tre anni prima della sua morte, il 12 aprile del 1500 a Lienz. Egli è raffigurato in posizione eretta, indossa l’armatura da parata, tiene una lancia con lo stendardo di Gorizia, e mostra una parte inespressiva del volto attraverso la calata semichiusa. Un leone soggiogato ai suoi piedi è forse il simbolo più forte, che vuole indicare la potenza della dinastia. Nell’opera è presente l’”horror vacui” medioevale, quindi lo spazio è saturo di figure, e risulta una composizione di ordine

gotico, quasi a contrastare i canoni del Rinascimento all’epoca ormai affermato. Qualche anno fa, nella sala del granaio del castello di Gorizia, è stata posta una copia del bassorilievo. Un tanto solo per incuriosire ed esortare a far luce sui nostri tesori ormai dimenticati.

*Manuel Dominko*



### Storie Goriziane

Bimestrale dell’Associazione Culturale “NUOVO LAVORO”

*RISERVATO AI SOCI*

#### SEDE

Via Rastello, 72-74 - GORIZIA  
Tel. e Fax +39 0481 28165  
gorizianuovolavoro@gmail.com  
www.nuovolavoro.org

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Marco BISIACH

#### REDAZIONE

Alessandra FASIOLO  
Antonella CORSALE  
Rosanna CALISTI  
Francesco MASTROIANNI  
Giorgio ROSSI  
Matija FIGELJ  
Manuel DOMINKO

#### FOTOGRAFO

F. LESCAK  
R. CALISTI

#### STAMPA

Tipografia Budin - Gorizia 2014